

Protesta contro il caro navi, autotrasportatori siciliani minacciano di bloccare i porti

06 Gennaio 2020



Al via domani la protesta degli autotrasportatori siciliani contro il caro navi e gli aumenti indiscriminati nelle tariffe per il trasporto delle merci via mare. L'annuncio arriva da **Mariano Ferro**, leader dei Forconi, movimento che nel gennaio del 2012 paralizzò l'economia che viaggiava sui Tir in Sicilia. **"Se entro domani non arriveranno risposte**, martedì a partire dalle 5 del mattino saremo nei porti con gli autotrasportatori. Poi si vedrà", aveva minacciato.

L'UN.I.Coop. Sicilia, in una nota, scrive che sarà presente al fianco degli autotrasportatori dell'Aitras nel corso delle manifestazioni di protesta previste nei porti dell'isola. **"Nessuno si illuda** di trovarsi di fronte i soliti quattro disperati da calmare con un tozzo di pane o peggio con promesse immaginose. Sicilia e Sardegna - scrive l'associazione - sono **la punta di un iceberg di disagio disperazione e rabbia**. La totale incapacità del governo e della politica di comprendere che l'innalzamento di costi e delle barriere infrastrutturali annientano territori come quelli delle due isole maggiori, sommata all'indifferenza con la quale si affrontano le rilevanti ripercussioni generate da normative internazionali e comunitarie, generano le premesse per innescare conflitti sociali che, auspichiamo, non escano fuori controllo".

Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito lancia un segnale di allarme: "Il tempo è scaduto - afferma - e ciò a causa della totale assenza di provvedimenti urgenti, finalizzati ad attenuare i costi dei trasporti marittimi, nonché di una qualsivoglia capacità di pianificare azioni in grado di sostenere politiche economiche in territori resi degradati; non si è cioè compresa e non si comprende la gravità della situazione, e ciò renderà scontato il compattamento delle categorie economiche, e delle famiglie, sulle ragioni delle proteste".

Il blocco in Sicilia interesserà i porti di Palermo, Catania, Messina e Termini Imerese. L'Aias di Giuseppe Richichi ha ripreso la protesta nazionale di Trasportounito, così come l'Aitras (Associazione Italiana Trasportatori).

© Riproduzione riservata